

 ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale  
 DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI

## **PROPOSTE OPERATIVE PER IL RIORDINO DELLE NORME DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI EPAP**

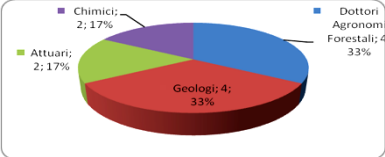
Gennaio 2012


 ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale  
 DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI

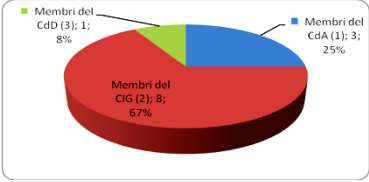
## GRUPPO DI LAVORO

ha svolto la fase di studio e di istruzione preliminare.  
 propone modelli di riforma contributiva da trasmettere agli organi EPAP

Composizione del GdL




Professione	Numero	Percentuale
Geologi	4	33%
Dottori Agronomi Forestali	4	33%
Chimici	2	17%
Attuari	2	17%



Tipologia	Numero	Percentuale
Membri del CIG	2	67%
Membri del CdA	1	25%
Membri del CdD	3	8%

Note:

- (1) Compreso il Presidente di EPAP.
- (2) Compreso il Coordinatore del CIG.
- (3) Coordinatore dei Coordinatori del CdD.


**ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale**

DEGLI ATTUARI,  
 DEI CHIMICI,  
 DEI DOTTORI AGRONOMI  
 E DOTTORI FORESTALI,  
 DEI GEOLOGI

## Obiettivi della riforma

- § fornire all' iscritto una pensione dignitosa migliorando l' attuale livello di prestazione.
- § assicurare all' iscritto un Welfare efficiente che lo segua, insieme alla sua famiglia, nell'attività lavorativa e post lavorativa.
- § sostenere concretamente l' iscritto in servizi nel corso della sua attività professionale.

con il sistema contributivo ex legge 335/95 (riforma Dini) – DL (attuativo) 103/96, le uniche risorse disponibili sono costituite dai contributi versati dai lavoratori attivi, fatte salve le rivalutazioni di legge e i rendimenti sugli investimenti!

il Gdl, sfruttando le opportunità fornite dalla Legge Lo Presti, ha messo in atto alcune valutazioni di merito, relazionabili alla succitata norma.

**Il Gdl si è posto quale scopo prioritario il raggiungimento dei seguenti obiettivi :**


**OBIETTIVO 1**

**l'innalzamento dell'ammontare degli assegni pensionistici** al fine di raggiungere, con 35 anni di contribuzione, un tasso di sostituzione (cioè il rapporto tra l'importo della prima pensione dopo la cessazione dell'attività lavorativa e l'ultimo reddito percepito), prossimo al 50%, al netto del prelievo fiscale.

**OBIETTIVO 2**

**l'implementazione delle prestazioni di carattere assistenziale che accompagnino l' iscritto** lungo tutto il percorso professionale e pensionistico, con meccanismi di Welfare anche allargati alla famiglia.





ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale


DEGLI ATTUARI,  
DEI CHIMICI,  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI,  
DEI GEOLOGI

## Analisi della attuale situazione previdenziale

### AGRONOMI

**NUMERO ISCRITTI CHE HANNO PRESENTATO MOD. 2 X FASCIA DI REDDITO NETTO, ETA'**  
(dati rilevati in agosto 2011 relativi ai redditi 2009)

fascia di reddito	Totale	%	fino a 30 anni	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	56-60	61-65	oltre 65
DA < 0	928	12,33%	12	103	167	196	171	150	55	39	35
DA >0 FINO A 5.530	1.494	19,85%	69	336	277	225	222	191	85	49	40
> 5.530 FINO A 10.000	904	12,01%	27	208	183	119	127	144	49	31	16
DA 10.000 FINO A 20.000	1.597	21,22%	44	312	325	266	268	204	91	44	43
DA 20.000 FINO A 30.000	1.143	15,19%	15	183	224	209	210	182	47	36	37
DA 30.000 FINO A 40.000	586	7,79%	4	63	82	135	137	112	20	25	8
DA 40.000 FINO A 50.000	276	3,67%	0	16	35	59	58	70	16	15	7
DA 50.000 FINO A 91.507	466	6,19%	1	17	51	96	115	100	47	26	13
> DI 91.507	133	1,77%	0	0	4	19	32	42	17	11	8
<b>Totale</b>	<b>7.527</b>	<b>100,00%</b>	<b>172</b>	<b>1.238</b>	<b>1.348</b>	<b>1.324</b>	<b>1.340</b>	<b>1.195</b>	<b>427</b>	<b>276</b>	<b>207</b>



ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale

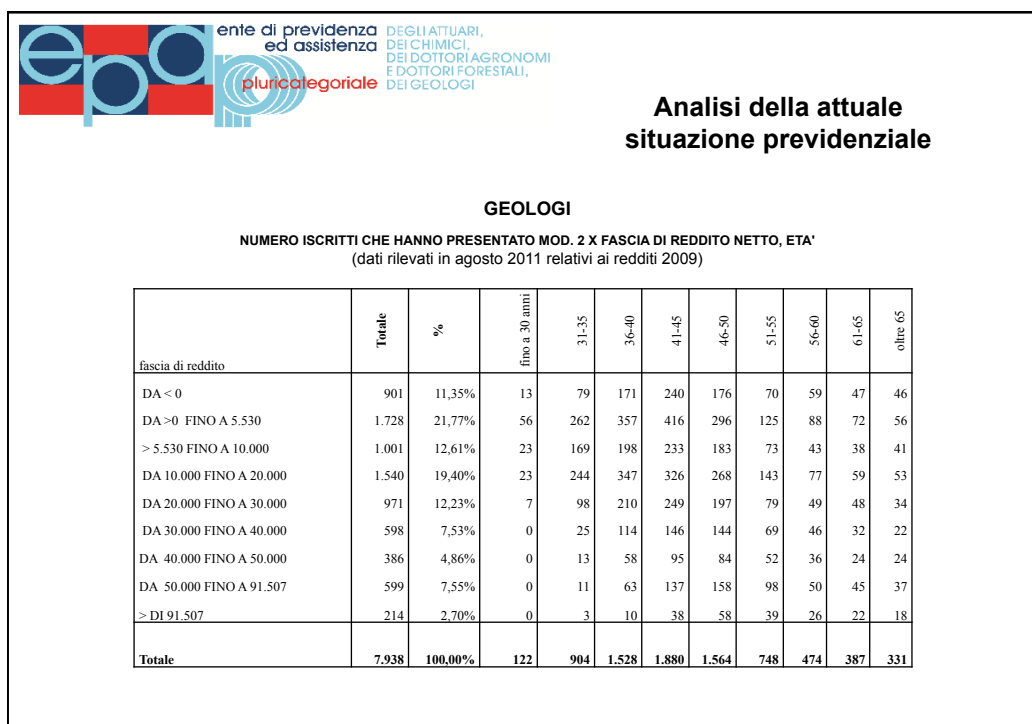
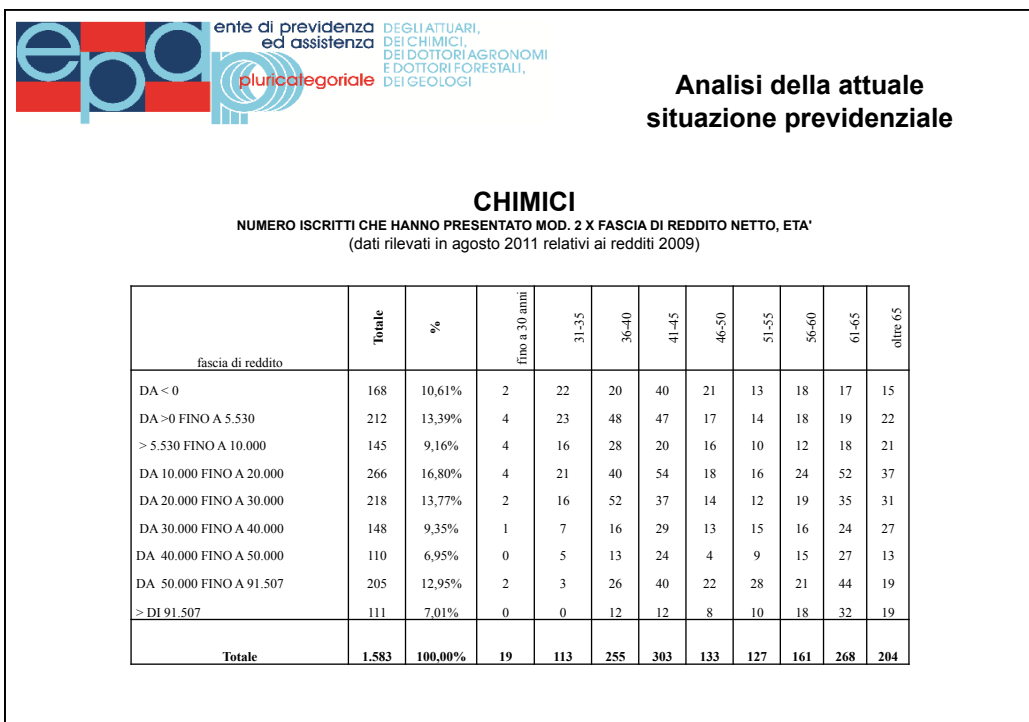
DEGLI ATTUARI,  
DEI CHIMICI,  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI,  
DEI GEOLOGI


## Analisi della attuale situazione previdenziale

### ATTUARI

**NUMERO ISCRITTI CHE HANNO PRESENTATO MOD. 2 X FASCIA DI REDDITO NETTO, ETA'**  
(dati rilevati in agosto 2011 relativi ai redditi 2009)

fascia di reddito	Totale	%	fino a 30 anni	31-35	36-40	41-45	46-50	51-55	56-60	61-65	oltre 65
DA < 0	6	5,04%	0	1	2	0	2	0	0	1	0
DA >0 FINO A 5.530	2	1,68%	0	1	0	0	1	0	0	0	0
> 5.530 FINO A 10.000	1	0,84%	0	0	1	0	0	0	0	0	0
DA 10.000 FINO A 20.000	21	17,65%	2	5	2	0	4	3	1	1	3
DA 20.000 FINO A 30.000	15	12,61%	3	6	2	1	0	0	0	3	0
DA 30.000 FINO A 40.000	5	4,20%	1	1	0	1	1	0	0	0	1
DA 40.000 FINO A 50.000	6	5,04%	0	1	1	2	1	1	0	0	0
DA 50.000 FINO A 91.507	23	19,33%	0	9	4	0	2	1	2	4	1
> DI 91.507	40	33,61%	1	0	7	8	9	4	2	2	7
<b>Totale</b>	<b>119</b>	<b>100,00%</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>19</b>	<b>12</b>	<b>20</b>	<b>9</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>12</b>





ente di previdenza  
ed assistenza  
pluricategoriale

DEGLI ATTUARI,  
DEI CHIMICI,  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI,  
DEI GEOLOGI

## Analisi della attuale situazione previdenziale


Il GdL ha posto particolare attenzione all'analisi dei tassi di sostituzione, effettuata con l'ausilio di valutazioni attuariali.

A tal fine sono state individuate, per ogni categoria professionale, diverse figure tipo di iscritti con differenti possibili percorsi reddituali e/o contributivi.

**Nelle tabelle allegate al documento, sono esposti i risultati delle elaborazioni, distinte per ciascuna categoria di professionisti iscritti all'EPAP.**

Dalla lettura dei risultati è stato possibile trarre le seguenti conclusioni:


- *i tassi di sostituzione sono diversi in relazione alle diverse linee evolutive dei redditi da lavoro professionale;*
- *i tassi di sostituzione sono crescenti con l'aumentare dell'anzianità contributiva;*
- *i tassi di sostituzione sono meno elevati in presenza di redditi alti (a parità di aliquota contributiva), per effetto del massimale contributivo;*
- *i tassi di sostituzione netti sono sempre superiori a quelli lordi: ciò mostra l'effetto del prelievo del contributo soggettivo dai redditi, nonché del maggior peso della fiscalità sui redditi rispetto alle pensioni;*



**con il versamento di un contributo pari al 10% del reddito si raggiunge:**

§ un tasso di sostituzione massimo netto del 27% (corrispondente ad un tasso lordo del 24%),  
§ un tasso di sostituzione medio del 22% circa.

### Analisi dei contenuti della Legge Lo Presti



Si riporta di seguito il testo integrale della Legge

Seduta n. 486 di mercoledì 15 giugno 2011  
**PROPOSTA DI LEGGE: LO PRESTI ED ALTRI: MODIFICA ALL'ARTICOLO 8 DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 FEBBRAIO 1996, N. 103, CONCERNENTE LA MISURA DEL CONTRIBUTO PREVIDENZIALE INTEGRATIVO**

A.C. 1524-B - Articolo 1

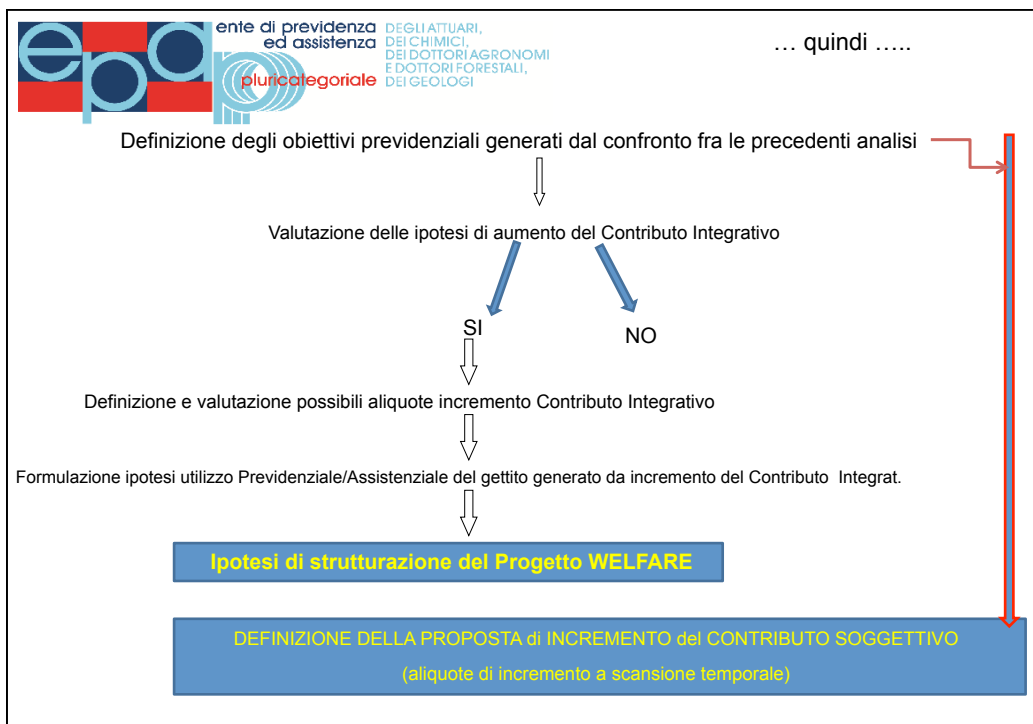
Art. 1.  
1. Il comma 3 dell'articolo 8 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, è sostituito dal seguente:  
«3. Il contributo integrativo a carico di coloro che si avvalgono delle attività professionali degli iscritti è fissato mediante delibera delle casse o enti di previdenza competenti, approvata dai Ministeri vigilanti, in misura percentuale rispetto al fatturato lordo ed è riscosso direttamente dall'iscritto medesimo all'atto del pagamento, previa evidenziazione del relativo importo nella fattura. La misura del contributo integrativo di cui al primo periodo non può essere inferiore al 2 % e superiore al 5 % del fatturato lordo.  
Al fine di migliorare i trattamenti pensionistici degli iscritti alle casse, o enti di cui al presente decreto legislativo e a quelli di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che adottano il sistema di calcolo contributivo è riconosciuta la facoltà di destinare parte del contributo integrativo all'incremento dei montanti individuali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica garantendo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse e degli enti medesimi, previa delibera degli organismi competenti e secondo le procedure stabilite dalla legislazione vigente e dai rispettivi statuti e regolamenti.  
Le predette delibere, concernenti la modifica della misura del contributo integrativo e i criteri di destinazione dello stesso, sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che valutano la sostenibilità della gestione complessiva e le implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni».

A.C. 1524-B - Ordini del giorno

ORDINI DEL GIORNO  
La Camera, premesso che: le disposizioni recate dalla proposta di legge n. 1524-B intervengono sulla misura e la destinazione del contributo previdenziale integrativo dovuto dalle esercenti attività libero-professionale iscritti in albi ed elenchi; nel corso del dibattito in Commissione è emerso un concorde e comune orientamento dei gruppi nel senso di assicurare che l'eventuale incremento del contributo integrativo sia accompagnato anche da interventi sul versante del contributo soggettivo; le delibere delle casse e degli enti dei liberi professionisti concernenti la modifica della misura del contributo integrativo e i criteri di destinazione dello stesso sono sottoposte all'approvazione dei ministri vigilanti che valutano la sostenibilità della gestione complessiva e le implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni, in un quadro di attenzione e vigilanza sui conti pubblici, impegna il Governo ad operare affinché, nei programmi di riordino proposti dalle casse, sia garantito un rapporto proporzionalmente equo tra l'aliquota del contributo soggettivo (a carico del professionista contribuente) e quella del contributo integrativo (che il professionista può fatturare al cliente), evitando così il determinarsi di eventuali possibili squilibri a danno dei cittadini utenti.  
9/1524-B/1. Antonino Foti, Damiano, Fedriga, Poli, Lo Presti, Paladini.

La Camera, premesso che:  
spetta al Governo approvare le proposte di utilizzo del contributo integrativo predisposte dagli organi gestori delle casse privatizzate, impegna il Governo ad approvare l'incremento del contributo integrativo soltanto se rivolto a migliorare i trattamenti pensionistici degli iscritti e non a ripianare i bilanci delle casse o a coprire spese di gestione e amministrazione.

9/1524-B/2. Fedriga, Santagata, Gatti, Gneccchi, Antonino Foti, Cazzola, Lo Presti, Pelino, Dionisi, Damiano, Moffa, Paladini



ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale  
DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI

**DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA di INCREMENTO del CONTRIBUTO INTEGRATIVO**

Pro	Contro
Opportunità di aumentare i montanti pensionistici individuali ed offrire maggiori servizi all' iscritto, ricaricando l' aumento stesso su soggetti terzi	Ipotetica perdita di competitività di mercato indotta dall' incremento delle parcelle

Occorre considerare che la maggior parte delle categorie tecniche concorrenziali per competenze professionali (ad es. ingegneri, architetti, geometri, periti agrari, biologi) hanno il C. integrativo del 4%

A tal proposito si riporta la seguente tabella di confronto fra le varie casse private

CASSA	% CONTR. SOGGETTIVO	% CONTR. INTEGRATIVO	MATERNITA'	MINIMI 2011	NOTE
EPAP	10%	2% SUL VOLUME D'AFFARI	PARI A QUANTO STABILITO DALLA LEGGE (2010 € 44,00)	SOGGETTIVO: € 566,00 INTEGRATIVO: € 79,00 S OLIDARIETA': € 11,00	ABBATTIMENTO GIOVANI 70%
CASSA FORENSE avvocati	13% + 3% SUL REDDITO ECCELENDE UN TETTO FISSATO ANNUALMENTE	4% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 158,00	SOGGETTIVO: € 2400,00 INTEGRATIVO: € 650,00 MATERNITA': € 158,00	
CNPADC commercialisti	10% - 17%	4% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 120,00	SOGGETTIVO: € 2.085,00 INTEGRATIVO: € 625,50 MATERNITA': € 126,00	4% DI 7,5X CONTR. SOGG. MINIMO
INARCASSA ingegneri ed architetti	12,5% + 3% REDDITO ECCELENDE UN TETTO FISSATO ANNUALMENTE	4% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 74,00	SOGGETTIVO: € 1600,00 INTEGRATIVO € 365,00 MATERNITA': € 74,00	
ENPAV veterinari	10,5% + 3% REDDITO ECCELENDE UN TETTO FISSATO ANNUALMENTE	2% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 30,00	SOGGETTIVO: € 1578,50 INTEGRATIVO: € 430,50 MATERNITA': € 15,00	
ENPAB biologi	10%	2% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 103,29	SOGGETTIVO: € 936,00 INTEGRATIVO: € 75,00 MATERNITA': € 103,29	
EPPI periti industriali	10%	2% SUL VOLUME D'AFFARI	€ 8,50	SOGGETTIVO: € 802,50 INTEGRATIVO: € 100,00 MATERNITA': € 8,50	
GEOMETRI	11% + 3,5% REDDITO ECCELENDE UN TETTO ANNUALMENTE FISSATO	4% SUL VOLUME D'AFFARI	CONTRIBUTO VARIABILE IN FUNZIONE DELLE INDENNITA' EROGATE L'ANNO PRECEDENTE	SOGGETTIVO: € 2250,00 INTEGRATIVO: € 900,00*	* 4% DI 10X CONTR. SOGG. MINIMO
RAGIONIERI	8% - 15% + CONTRIBUTO SOGGETTIVO SUPPLEMENTARE PARI ALLO 0,5%	4% SUL VOLUME D'AFFARI	CONTRIBUTO VARIABILE IN FUNZIONE DELLE INDENNITA' EROGATE L'ANNO PRECEDENTE	SOGGETTIVO: € 2500,00 + SOGGETTIVO SUPPLEM € 150,00 INTEGRATIVO: € 1500,00*	* 4% DI 15X CONTR. SOGG. MINIMO

\* Nota: da parte di alcune casse sono in corso di attuazione incrementi di contribuzione

DEFINIZIONE DELLA POSSIBILI ALIQUOTE di INCREMENTO del CONTRIBUTO INTEGRATIVO		
AUMENTO %	ELEMENTI A FAVORE	ELEMENTI CONTRO
1%	Permette una maggior concorrenzialità sul mercato	Poco incisivo ai fini dell' aumento dei montanti e della realizzazione del "progetto welfare"
2%	Non penalizza i professionisti EPAP sul mercato (adeguando il C.Integ all' aliquota delle professioni tec.) Permette un apprezzabile incremento di gettito ai fini dell' aumento dei montanti e della realizzazione del "progetto welfare"	
3%	Permette un maggiore incremento di gettito ai fini dell' aumento dei montanti e della realizzazione del "progetto welfare"	Potrebbe inficiare la concorrenzialità di mercato di una o più categorie professionali di EPAP; rende difficile futuri margini di assestamento aliquota

**il GdL propone di incrementare il Contributo Integrativo di 2 punti %.**

tenuto conto dell' ammontare dei compensi fatturati nel 2009 dagli iscritti all' EPAP, l' innalzamento del Contr. ibuto Integrativo di 2 punti % determinerebbe maggiori entrate per circa € 12.000.000,00

**ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale** DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI

### Formulazione di scenari di utilizzo ai fini Previdenziali/Assistenziali del gettito generato dall' incremento del contributo integrativo

In merito all'utilizzazione dell'introito generato dall'incremento del Contrib.Integr., sono stati analizzati diversi scenari e precisamente:

- \_\_\_\_\_destinarlo interamente all'incremento dei montanti individuali;
- \_\_\_\_\_destinare una parte prevalente dell'incremento sui montanti individuali e la restante quota alla solidarietà, determinando in seguito l'utilizzo di quanto destinato della "quota solidarietà" al **progetto welfare**.

Le valutazioni sono state effettuate con l'ausilio di relative valutazioni attuariali, allegate nel presente documento.

Si ricorda che l'incremento previsto del contributo integrativo, valutato su 2 punti percentuali, è pari a circa 12.000.000,00 euro annui.

**Ipotesi B) Destinazione del gettito con una quota prevalente finalizzata all'incremento dei montanti individuali e il restante alla solidarietà (welfare).**

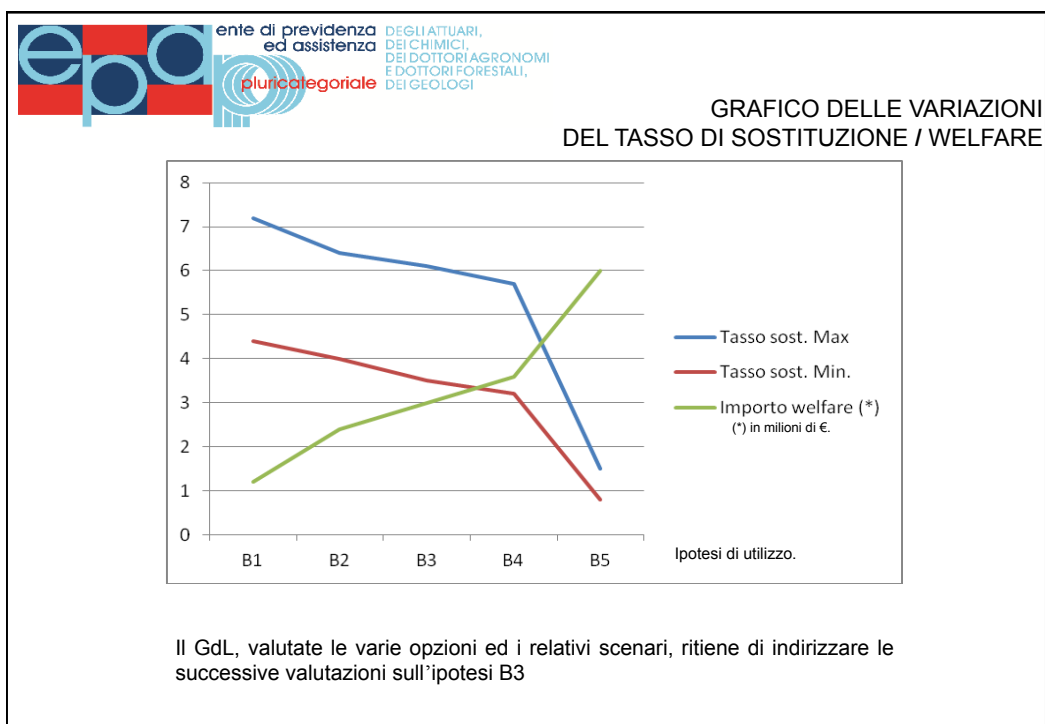
**Caso b1: 90% ai montanti e 10% alla solidarietà (welfare)**

**Caso b2: 80% ai montanti e 20% alla solidarietà (welfare)**


**Caso b3: 75% ai montanti e 25% alla solidarietà (welfare)**


**Caso b4: 70% ai montanti e 30% alla solidarietà (welfare)**

**Caso b5: 50% ai montanti e 50% alla solidarietà (welfare)**






 ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI				misure di tipo assistenziale e previdenziale attualmente in vigore <b>ISCRITTI ATTIVI</b>	
<b>ASSISTENZA</b>					
EVENTI	PRESTAZIONE	SPESA 2010	Requisito reddito		
Malattia	Cosa c'è: -polizza facoltativa EMAPI -capitale erogato ex art. 19 bis	97.791	NO	SI	
Grande intervento e gravi malattie	Cosa c'è: polizza EMAPI (comprende anche pensionati contribuenti)	702.802	NO	SI	
Non autosufficienza	Cosa c'è: art. 19-bis Si è conclusa la gara in sede EMAPI per rendita 7200 euro annui per iscritti fino a 70 anni, con possibilità di estensione su base volontaria	20 € ad iscritto In via di definizione dal Cda	NO	SI	
Maternità	indennità pari ai <u>cinque dodicesimi</u> dell'80% del reddito professionale denunciato ai fini Irpef dalla professionista iscritta nel secondo anno anteriore a quello dell'evento.  La misura dell'indennità minima per l'anno 2011 è pari a € 4.626.96€ lorde; la legge 15 ottobre 2003, n. 289, ha fissato un importo massimo erogabile pari a cinque volte l'importo dell'indennità minima, ovvero pari a € 23.134,80 lorde per l'anno 2011.	850.710	NO	SI	
Paternità	corrisposta a padri liberi professionisti iscritti all'EPAP nei seguenti casi: a) mancato diritto della madre a percepire l'indennità perché non iscritta ad alcuna Cassa o Ente di Previdenza, pubblico o privato ovvero perché disoccupata di lunga durata; b) morte della madre; c) grave infermità della madre; d) affidamento esclusivo al padre. indennità pari ai <u>tre dodicesimi</u> dell'80% del reddito professionale percepito e denunciato ai fini IRPEF dal professionista iscritto nel secondo anno anteriore a quello dell'evento. <u>max e min analoghi all'indennità di maternità, ma riproporzionati ai 3 mesi</u> ;	279.183	NO	SI	
Nascita figlio	Allo stato attuale non è prevista alcuna forma di assistenza				
Sostegno al Reddito	Cosa c'è: art. 19 bis (eventi straordinari + assegni studio)	5.498	SI		
Aiuti ai giovani	Cosa c'è: prestiti agevolati	168.500 (fondo a garanzia)	SI		
Invalità	Allo stato attuale non è prevista alcuna forma di assistenza				
Inabilità	Allo stato attuale non è prevista alcuna forma di assistenza				
Morte	Cosa c'è: art. 19-bis spese funerarie sotto limiti di reddito, rimborso spese	18.389	SI		

 ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI				misure di tipo assistenziale e previdenziale attualmente in vigore <b>ISCRITTI ATTIVI</b>	
<b>PREVIDENZA</b>					
EVENTI	PRESTAZIONE	SPESA 2010	Requisito reddito		
Aiuti ai giovani	Cosa c'è: Riduzione del contributo soggettivo minimo, per i primi tre anni, per coloro che si iscrivono entro il trentesimo anno di età		NO	SI	
Invalità	Cosa c'è: Pensione calcolata, in base al coefficiente di trasformazione sul montante (per età <57 si utilizza il coefficiente dei 57 anni), pari ai contributi <b>soggettivi versati</b> e rivalutati, più un <b>"bonus"</b> pari alla media dei contributi soggettivi relativi agli ultimi cinque anni, moltiplicata per gli anni mancanti ai 60.  La condizione di invalidità è periodicamente verificata.	- per pensioni: 93.251 - per bonus: 246.813	NO	SI	
Inabilità	Cosa c'è: Pensione calcolata, in base al coefficiente di trasformazione sul montante (per età <57 si utilizza il coefficiente dei 57 anni), pari ai contributi <b>soggettivi versati</b> e rivalutati, più un <b>"bonus"</b> pari alla media dei contributi soggettivi relativi agli ultimi cinque anni, moltiplicata per gli anni mancanti ai 60.	- per pensione: 3.028 -per bonus (compresa nella voce invalidità)	NO	SI	
Morte dell'attivo	Cosa c'è: Pensione ai superstiti calcolata, in base al coefficiente di trasformazione sul montante (per età <57 si utilizza il coefficiente dei 57 anni), pari ai contributi <b>soggettivi versati</b> e rivalutati, più un <b>"bonus"</b> pari alla media dei contributi soggettivi relativi agli ultimi cinque anni, moltiplicata per gli anni mancanti ai 60.	- per pensione: 48.462 - per bonus: 83.080	NO	SI: si riduce l'aliquota per il coniuge solo in presenza di altri redditi	
Vecchiaia e anzianità	Montante pari ai contributi soggettivi versati e rivalutati, moltiplicati per il "coefficiente di trasformazione" relativo all'età dell'iscritto	1.562.864	NO	SI	

 <b>ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale</b>			
		DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI	
		misure di tipo assistenziale e previdenziale attualmente in vigore	
<b>PENSIONATI ISCRITTI</b>			
<u>ASSISTENZA</u>			
EVENTI	PRESTAZIONE	SPESA 2010	Requisito reddito
Malattia	Cosa c'è: se ancora contribuente polizza facoltativa EMAPI	ND	NO
Non autosufficienza	Cosa c'è: art. 19-bis		NO
Grande intervento e gravi eventi morbosi	Cosa c'è: se ancora contribuente polizza EMAPI	V. attivi	NO
<u>PREVIDENZA</u>			
Morte pensionato	Pensione ai superstiti con le aliquote di reversibilità (vd. Regolamento)	48.462	SI: con alti redditi si riduce l' aliquota per il coniuge solo.

 <b>ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale</b>	
DEGLI ATTUARI, DEI CHIMICI, DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI, DEI GEOLOGI	
<b>“Progetto Welfare”</b> prime indicazioni di sintesi	
<p>Il GdL preliminarmente, aveva già valutato l'ipotesi di destinare la “quota welfare” dell'incremento del contributo integrativo per istituire un trattamento pensionistico minimo, pari all'importo della pensione sociale erogata dall'INPS. Si rinuncia a questa ipotesi poiché, dai calcoli effettuati, si è constatato l'utilizzo del contributo integrativo (per il trattamento pensionistico minimo) conduce a trattamenti pensionistici irrilevanti.</p> <p>Pertanto il GdL si è orientato verso la definizione di un qualificato piano organico di assistenza integrata, ampliando la gamma degli interventi attualmente già previsti dall'EPAP, che aiuti concretamente l'iscritto ed i suoi familiari negli eventuali gravi stati e momenti di bisogno.</p> <p>Rientrano in tale ambito l'assicurazione infortuni, l'ampliamento della copertura sanitaria (ad es. inclusione delle prestazioni diagnostiche, delle visite mediche, degli interventi chirurgici) la copertura per non autosufficienza (cfr. Long term care – LTC), l'assistenza agli studi dei figli degli iscritti bisognosi, miglioramenti ed ampliamento delle prestazioni alle colleghe in astensione per maternità.</p> <p>Allo stato attuale, il GdL sta valutando opzioni circa la definizione del disegno organizzativo del <b>progetto welfare</b>, avendo individuato preliminarmente una rosa di ipotetici assi assistenziali.</p> <p>I particolari del Progetto Welfare sono contenuti in altro elaborato che sarà presentato a parte.</p> <p>Nelle diapositive che seguono sono esposte le misure di tipo assistenziale e previdenziale attualmente in vigore nei confronti degli iscritti all'EPAP con riferimento agli iscritti in attività ed ai pensionati. Per ognuna di tali misure si riporta (laddove disponibile) la spesa sostenuta nel 2010 e l'esistenza o meno di condizioni di tipo reddituale</p>	



ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale

DEGLI ATTUARI,  
DEI CHIMICI,  
DEI DOTTORI AGRONOMI  
E DOTTORI FORESTALI,  
DEI GEOLOGI

## Valutazione delle ipotesi d'incremento del Contributo Soggettivo

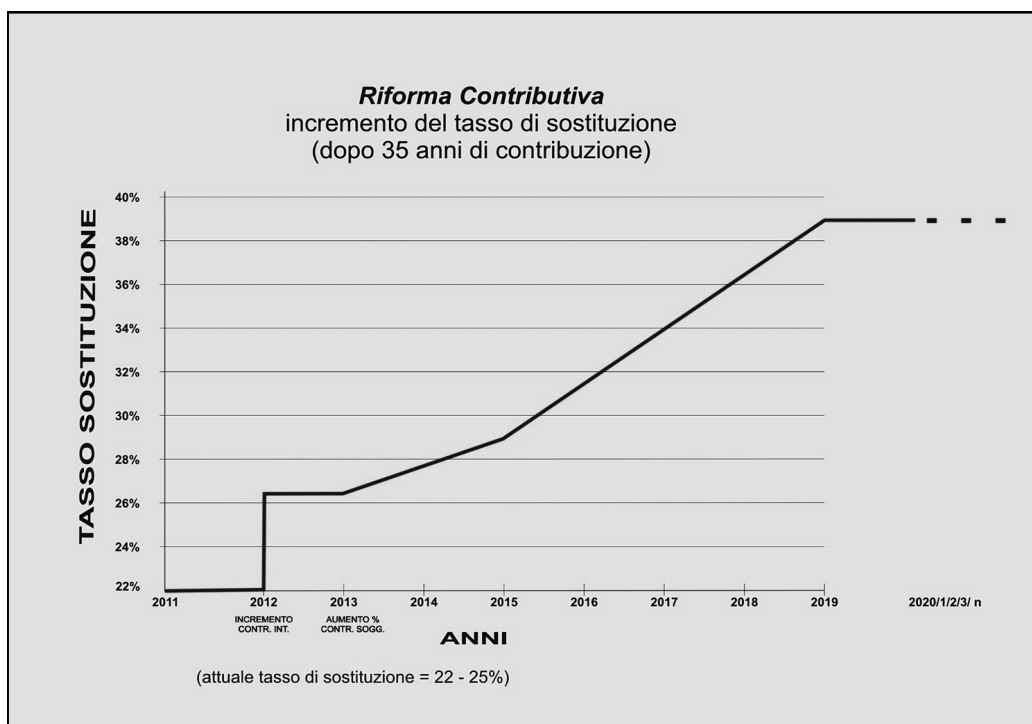
Con la Legge Lo Presti alla Camera è stato approvato l'ordine del giorno 9/1524-B/1:  
 "si impegna i Ministeri vigilanti a operare affinché, nei provvedimenti di riforma proposti dagli Enti, sia previsto anche un aumento del contributo soggettivo obbligatorio."  
 si richiede in particolare che sia garantito un rapporto, "proporzionalmente equo" tra le aliquote del contributo soggettivo/contributo integrativo "evitando così il determinarsi di eventuali possibili squilibri a danno dei cittadini utenti".


Anche a tal fine, il GdL ha valutato l'ipotesi di incremento del contributo soggettivo, con relativa tempistica di attivazione; fermo restando che:

- un punto di soggettivo equivale a 0,83 punti di integrativo.
- l'incremento di 2 punti percentuale del contributo integrativo avvicinerrebbe il tasso di sostituzione al solo valore del 27 - 29%.
- ad oggi, il contributo soggettivo può essere facoltativamente aumentato dal singolo iscritto: (aliquote contributive: 12% - 14% - 16% - 18% - x% attualmente x = 26& (aliquota massima).
- dall'analisi dei regolamenti di altre Casse profess. è emerso che la quota di soggettivo obbligatorio risulta generalmente magg. rispetto EPAP.

Ciò premesso, il GdL ha esaminato l'ipotesi di incrementare in maniera progressiva (nel giro di sei anni) il contributo soggettivo obbligatorio per portarlo, a regime, alla misura del 15% del reddito professionale netto.  
 Per tenere conto del difficile momento caratterizzato da una crisi economica diffusa e da una forte incertezza lavorativa, valutato come tale aumento ricada comunque direttamente sul professionista, il GdL ha ipotizzato di graduare l'incremento secondo la seguente scala temporale:


Anno	Incremento percentuale	Contributo soggettivo
2012	0%	10%
2013	+0,5%	10,5%
2014	+0,5	11%
2015	+1%	12%
2016	+1%	13%
2017	+1%	14%
2018	+1%	15%





**ATTIVITA' DEL GRUPPO DI LAVORO SULLE RIFORME CONTRIBUTIVE:  
RIFORMA PER IL RIORDINO DELLE NORME DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA IN FAVORE DEGLI ISCRITTI EPAP**

**A.OBIETTIVO 1:** ADEGUAMENTO DELL' ASSEGNO PENSIONISTICO (TASSO DI SOSTITUZIONE PARI AL 50%)  
**B.OBIETTIVO 2:** SOSTEGNO ALL' ISCRITTO LUNGO TUTTO IL SUO PERCORSO PROFESSIONALE E PENSIONISTICO CON MECCANISMI DI WELFARE ALLARGATI  
**C.OBIETTIVO 3:** EFFICIENZA DEL MERCATO DEL LAVORO



## Norme di legge


Con l' emanazione della legge 335/95 (**cosiddetta riforma Dini**) si dà il via al riordino del sistema previdenziale italiano.

Con il Decreto Legislativo **103/96**, attuativo della 335/95, si è riformato il sistema legislativo in materia di tutela previdenziale **obbligatoria dei liberi professionisti**.

La riforma Dini segna una svolta epocale nel sistema previdenziale perché modifica il **sistema di calcolo** degli **assegni pensionistici**.

Si passa, quindi, dal sistema **retributivo a ripartizione** al sistema **contributivo a capitalizzazione**.


L' Epap nasce dal D.lgs 103/96 e adotta unicamente il sistema contributivo: la pensione viene calcolata sulla base dei contributi che il lavoratore realmente versa nel corso della vita lavorativa.



## Retributivo e Contributivo: i sistemi a confronto

Nel sistema di calcolo retributivo a ripartizione gli assegni pensionistici venivano determinati sulla base della **media delle retribuzioni percepite negli ultimi anni della vita lavorativa** di un individuo (retributivo). Inoltre, i contributi versati dagli individui in attività finivano in un unico calderone che veniva utilizzato per pagare le prestazioni ai pensionati (ripartizione).

Nel sistema di calcolo contributivo a capitalizzazione, invece, l'ammontare dei contributi versati nel corso della vita lavorativa costituisce il **montante individuale dell'iscritto** che viene rivalutato (appunto capitalizzato), in base alla media quinquennale del PIL (Prodotto Interno Lordo). L'assegno pensionistico si calcola moltiplicando il montante individuale per il **coefficiente di trasformazione**, che è un parametro stabilito dalla legge in base all'età del lavoratore al momento del pensionamento, avendo come riferimento la **durata della vita media** riferita all'intera popolazione.




## Il sistema contributivo

Tale sistema restituisce al beneficiario pensionistico il carattere di controprestazione rispetto al versamento contributivo. **Si riceve, sotto forma di rendita, ciò che si è effettivamente versato** nel corso della vita lavorativa, capitalizzato, come visto, sulla base della media quinquennale del PIL.

Il difetto maggiore di questo sistema è quello di determinare **tassi di sostituzione** (rapporto tra **ultimo reddito** e **primo assegno pensionistico**) inferiori rispetto al sistema retributivo.

Questo avviene per tre motivi:

1. La **bassa contribuzione obbligatoria** del 10% che, del resto, trattandosi di liberi professionisti, rimane l'unica risorsa che alimenta il montante;
2. Il **limitato periodo di contribuzione** per gli iscritti meno giovani alla data di istituzione degli Enti nati dal d.lgs 103/96 come l'Epa;
3. L'**incremento della durata media della vita** della popolazione che cresce di continuo e che è alla base della determinazione dei **coefficienti di trasformazione**. Questo effetto non è ancora stato scontato poiché i coefficienti sono rimasti fermi ad una speranza di vita, ormai superata, di 78 anni. Gli attuali scenari sociali e politici adegueranno al ribasso i coefficienti stessi




## Correttivi al sistema le richieste al mondo politico

L' Epa e le altre Casse Professionali aderenti all' AdEPP, hanno più volte proposto interventi legislativi atti a correggere gli **squilibri determinati dal sistema contributivo**.

In particolare le richieste avanzate dalle Casse Professionali per raggiungere l' **obiettivo 1** e l' **obiettivo 2** riguardano:

- L' aumento del **contributo integrativo**;
- L' abolizione, anche con riduzione annuale programmata, della **doppia tassazione**;
- La possibilità di **restituzione dei montanti** individuali di modesta entità in un' unica soluzione;
- La **riduzione dei componenti** gli Organi di Indirizzo e Gestione degli Enti.



## Eliminazione della doppia tassazione

L' Epa, come gli Enti di Previdenza istituiti con il d.lgs 103/96, è sottoposto ad un **regime fiscale del tipo ETT** (esenzione della tassazione dei contributi, tassazione dei redditi patrimoniali, tassazione delle prestazioni previdenziali erogate);  
a differenza di quanto avviene per la previdenza obbligatoria gestita dagli Enti pubblici che si fonda sul modello **EET** (tassazione dei soli trattamenti previdenziali).

**L' iniquità è evidente!** Il sistema fiscale comporta una duplicazione di imposta che **colpisce lo stesso ammontare di reddito**, prima in fase di accumulo (incidendo sulle Casse) e poi sui pensionati al momento dell' erogazione della prestazione.

A questa palese iniquità se ne è aggiunta un' altra, recente:  
la **tassazione sui proventi del capitale** investito (capital gain) pari al 20%; prima della manovra estiva del 2011 era al 12,5%, comunque superiore rispetto a quella dei Fondi Pensione (pari solo all' 11%).

**Gli Enti previdenziali sono trattati, paradossalmente, alla stessa stregua di chi specula sui mercati finanziari!**



Con questo strumento si raggiungono più **obiettivi**.

- si colpisce l' evasore/elusore;
- si disincentiva il professionista occasionale (soprattutto se pubblico dipendente) dall'alterare il mercato delle libere professioni, togliendo lavoro a chi esercita esclusivamente la libera professione;
- Si incrementano comunque i montanti individuali degli iscritti (**obiettivo 1**);

### **EPAP PER I GIOVANI**

Per favorire l' ingresso nel mondo della libera professione ai giovani, il G.d.L. è giunto alla decisione di **abbattere, a chi si iscrive entro il 33° anno d'età, la contribuzione del 70% dei minimi per i successivi 3 anni.**

Attualmente l'età anagrafica utile per l' abbattimento è di 30 anni, ciò significa che, in teoria, fino al compimento dei 36 anni l' iscritto potrà versare solo il 30% della contribuzione dovuta.